

CULTURA

L'arte
targata
Freud

VALENTINA BERNABEI

PARLA CON LEI

Gli orfani di Guzzanti
e la gelosia
di Silvio
GUIDA SONCINI



REPORTAGE

Quinoa, piatto
dei poveri
che piace ai ricchi
VALERIA FRASCHETTI



la Repubblica

Direttore Ezio Mauro

18 gennaio 2013

Fondatore Eugenio Scalfari

L'Impresentabile

Sette anni per mafia,
è la condanna chiesta dai pm,
eppure Marcello Dell'Utri
fa capire a Berlusconi
che vuole essere candidato
Messaggio che suona
come una minaccia

BOLZONI, LUZI, SALVAGNI,
SANNINO, VECCHIO E ZINITI



Il commento

**LA SPORCA
BUGIA**

Ai politici
chiedo: perché
nascondete
la povertà?

FRANCESCO
MERLO



GOOGLE, LONDRA

Un miliardo
di investimento per
costruire la nuova sede

ENRICO FRANCESCHINI



SUPER SCI

Stabilito a Wengen
il record di velocità
sulla neve: 158,8 km orari

ALESSANDRA RETICO



Nel nome del bisnonno l'arte targata Freud

VALENTINA BERNABEI

La rubrica

STORIE
DA RAGAZZI
PIERDOMENICO
BACCALARIO



Le immagini

GLI SCATTI
DA AUSCHWITZ



La parola

OSCÈNO

A CURA DI ZANICHELLI



Nel nome del bisnonno l'arte targata Freud

VALENTINA BERNABEI



L'ARTISTA

Jane McAdam Freud è pronipote del padre della psicanalisi. La sua personale *Take Care* è in mostra fino al 5 marzo al palazzo Tagliaferro di Andora (Savona)

Signorina la sua arte è fortemente influenzata dal rapporto con le origini parentali e culturali». Forse il padre della psicoanalisi Sigmund Freud avrebbe detto proprio così a Jane McAdam Freud, più che altro in qualità di bisnonno, dal momento che l'artista è la figlia del pittore Lucian Freud, a sua volta figlio del primogenito di Sigmund, Martin Freud.

È lei l'erede affettiva di cotanta storia, che al momento ha in corso la sua seconda personale in Italia. Al palazzo Tagliaferro di Andora, in provincia di Savona, fino al 5 marzo sono esposte sculture, installazioni, fotografie e lavori su carta che rispondono al tema "prendersi cura", come suggerisce il titolo della mostra *Take Care*, a cura di



Nicola Davide Angerame.

Di Sigmund è esposto un "ritratto per interposta persona", ossia un disegno in cui, per tracciare il profilo dello psicanalista, vengono raffigurate le statuette di civiltà antiche che lui amava collezionare, quelle tutt'ora conservate nel Freud Museum di Londra, che è stato anche la sua ultima casa. Spiritualmente vicine al lavoro del nonno sono anche le opere su vinile *Motti di spirito* e i dipinti su carta fatti a mo' di tavole di Rorschach, le celebri macchie di colore interpretabili da ciascuno a modo suo, secondo il proprio inconscio.

La stessa attenzione riservata dall'artista al lascito intellettuale del nonno è riservata all'arte del padre con cui, però, il rapporto è stato riacciato soltanto in tarda età. Quindi molto tempo dopo il divorzio dalla madre che risale all'infanzia e dopo gli studi alla Royale Academy e al Saint Martin College di Londra, città dove Jane McAdam Freud vive, lavora e insegna alla Central St. Martins School of Art. Lucian, così come il nonno Sigmund, aveva a cuore il tema dell'indagine interiore ereditato da Jane, ma in maniera meno scientifica e più intuitiva ed emozionale. Jane deve molto anche all'insegnamento di altri grandi artisti come Francis Bacon, amico del padre. L'impronta lasciata su di lei dal pittore irlandese è così forte da indurla a chiamare una serie di bronzi *After Bacon*: esposti ad Andora, sono sculture fatte con una certa manualità.

In mostra ci sono anche due installazioni site-specific e un ritratto del padre, morto nel luglio 2011. Il pittore è raffigurato dormiente e da sveglio, con due disegni che saranno la base per creare una grande scultura di terracotta e un'opera simbolica in cui i due volti di Jane e Lucian si uniscono in un collage che restituisce la perfetta somiglianza parentale e il legame di paternità, forte nonostante i distacchi. Esposto anche un video, *Dead or Alive*, girato tra il 2005 e il 2006, che riprende la via dei reperti delle collezioni Freud.

